

PATTO PER IL RILANCIO DEL SSN

Un Patto per condividere conoscenze, informazioni e iniziative

Lo sottoscrive Aogoi insieme a 14 società scientifiche italiane

Il Patto prevede diverse azioni comuni alla luce "dei profondi cambiamenti della società italiana, anche in ambito sanitario, delle crescenti domande di salute e sostenibilità del Ssn".

Coordinatori pro-tempore del Patto Giuseppe Ettore (Aogoi) e Pierluigi Marini (Acoi)

"Quindici società scientifiche, rappresentative dell'intero mondo medico-chirurgico con i loro oltre 60.000 iscritti, hanno firmato il Patto per il rilancio del Ssn. Con la firma del Patto le società scientifiche si impegnano in un'azione comune di condivisione democratica e trasparente delle informazioni e della conoscenza.

Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza dei profondi cambiamenti della società italiana, anche in ambito sanitario, delle crescenti domande di salute e sostenibilità del Ssn". Lo affermano in una nota il presidente Acoi **Pierluigi Marini** e **Giuseppe Ettore** (Aogoi), coordinatori pro-tempore del **Patto sottoscritto al momento da Acoi, Adoi, Anmco, Aogoi, Aooi, Crei, Sicpre, Sigo, Simit, Sin, Siot, Sirm, Sip, Siu e Siud.** **"Un Patto - scrivono Marini ed Ettore - che nasce non solo per dare rappresentanza e tutela in un periodo di forte crisi delle professioni mediche specialistiche nell'ambito della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche e soprattutto per essere punto di riferimento per le istituzioni nella crescita della medicina e della ricerca scientifica e clinica al servizio della persona e nel processo di controllo della sicurezza delle cure e monitoraggio del rischio sanitario".**

"Le Società scientifiche chiedono un incontro al Ministro della Salute Giulia Grillo, per avviare un confronto costruttivo volto a facilitare interventi migliorativi per quanto riguarda l'iscrizione delle società scientifiche nell'apposito elenco (previsto dalla legge Gelli, ndr), la produzione delle linee guida, la revisione dei Drg e del tariffario, l'accreditamento delle strutture e dei professionisti per la qualità e sicurezza delle cure, la clinical competence e i relativi percorsi formativi, il calcolo dei fabbisogni di personale, la programmazione e organizzazione della formazione post-laurea, il risk management in sanità, la prevenzione e la gestione del contenzioso e degli aspetti assicurativi", concludono Marini ed Ettore.

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE DELL'OSPEDALE DEL MARE

AOGOI: "Plauso al Ministro Grillo. Adesso avanti verso l'apertura del reparto"

L'Aogoi ha voluto ringraziare pubblicamente il Ministro della Salute per l'impegno assunto in occasione della sua visita a Napoli per preservare la destinazione a dipartimento materno-infantile del padiglione d'avanguardia presente all'Ospedale del Mare di Napoli. Ecco il comunicato



GIULIA GRILLO
Ministro della salute



ANTONIO CHIANTERA:



"Voglio esprimere il mio ringraziamento anche alla consigliera regionale Valeria Ciarambino: senza il suo intervento, il trasferimento del reparto materno infantile dell'Ospedale del Mare sarebbe già iniziato"

NELLA SUA VESTE SCIENTIFICA e istituzionale, di garante della salute ginecologica e materno-infantile, l'Aogoi ringrazia pubblicamente il Ministro della Salute **Giulia Grillo** per l'impegno assunto in occasione della sua visita a Napoli nel preservare la destinazione a dipartimento materno-infantile del padiglione d'avanguardia presente all'Ospedale del Mare di Napoli.

La già travagliata rete ginecologica e materno-infantile che caratterizza la Campania di certo non ha bisogno di un ulteriore depauperamento in termini di posti letto, di strutture e di apparecchiature: tutte **attrezzature già presenti nel nuovo e futuristico reparto dell'Ospedale del Mare, e che con grave nocumento per la salute e per la finanza pubblica giacciono inutilizzati da anni, oggi addirittura minacciati dalla spada di Damocle di una paventata riconversione dell'intero dipartimento.** Il trasferimento del reparto materno-infantile dall'Ospedale del Mare all'Ospedale Loreto Mare sarebbe infatti già iniziato se il Consigliere Regionale della Campania **Valeria Ciarambino** non avesse interrotto la procedura attraverso un esposto alla Corte dei Conti.

Ci auguriamo a questo punto che la visita del Ministro e la sua presa di coscienza della paradossale situazione presente all'Ospedale del Mare rappresentino un punto di svolta, per offrire al più presto ai cittadini della Campania i servizi di un presidio avanzato in discipline materno-neonatali (maternità, neonatologia, terapia intensiva neonatale) e pediatriche post-neonatali (pediatria con pronto soccorso pediatrico, chirurgia pediatrica, rianimazione pediatrica). Sarebbe un passo avanti concreto per le cure ginecologiche e materno-infantili della Campania, che non costituirebbe peraltro una graziosa concessione, ma semplicemente l'adempimento di un decreto ministeriale di grande buonsenso - il n. 70 del 2015 - il quale prescrive che tutti gli ospedali Dea (Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione), sia di I che di II livello, devono avere maternità e pediatria.



VALERIA CIARAMBINO
Consigliere Regionale della Campania